

musicisti sono spesso costretti a fronteggiare una platea disattenta in locali dove si mangia o si consuma al bar. E non c'è niente che possa esaltare il musicista come un ascolto attento e concentrato».

Quale fatto le è rimasto più impresso in questi anni di "Cotton Club"?

«Ricordo una scena particolare, in occasione del concerto del trio acustico di Patitucci. Alla fine dell'esibizione, quando ormai erano andati via tutti, qualcuno di noi soci si era trattenuto nel locale. Ad un certo punto ci siamo trovati di fronte il pianista del gruppo, Joey Calderazzo, il quale, non essendo riuscito a prender sonno, era tornato lì da noi. Ebbene, si è messo al piano e ha suonato per due ore filate, tra gli sguardi increduli dei presenti. Alcuni hanno cominciato a scattare fotografie, qualcuno ha perfino registrato su nastro, e lui ha continuato a suonare fino alle due. E' stato un momento molto eccitante».

Quale artista siete stati particolarmente contenti di invitare?

«Tutti indistintamente, mi creda. Ma se proprio vuole un nome, siamo stati felici di invitare Lelio Luttazzi, che ha

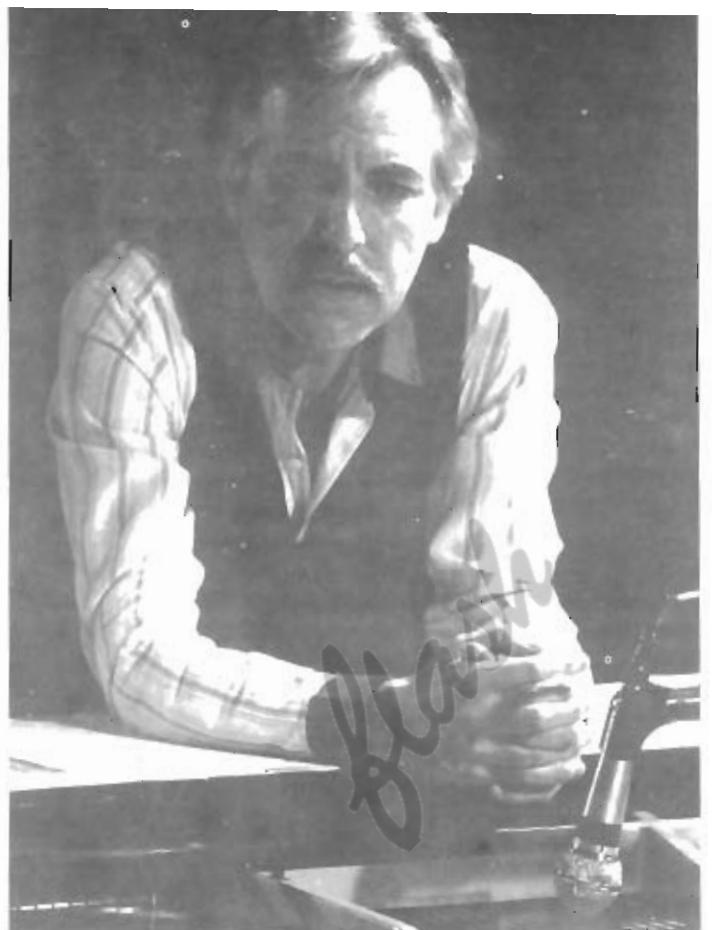
subito e subisce tuttora l'ostracismo dei mass-media per colpa di una disavventura giudiziaria, ma che rimane sempre un grande musicista e un comunicatore d'eccezione».

C'è qualcuno che ritiene di ringraziare per l'aiuto dato al Club?

«Mi sento di ringraziare tutti i soci che, con la loro iscrizione, tengono in piedi il "Cotton Club". A nome dei soci ringrazio le ditte che contribuiscono con le piccole sponsorizzazioni; una menzione particolare va a Primo Giocondi, che ci fornisce un pianoforte per tutto l'anno ad un prezzo da vero amico».

Dalle parole di D'Auria emerge chiaro il grande sentimento verso la musica jazz e verso l'esperienza del "Cotton Club". Recentemente intervenuto al concerto del clarinetista Tony Scott, chi scrive ha potuto gustare un'atmosfera denotante piacevolezza, competenza e voglia di incontrarsi. L'impressione, immediata e appassionata, è quella di un luogo ove si possa passare una serata nel segno della buona musica, potendone parlare con persone che la amano.

A Sergio D'Auria rivolgiamo un'ultima domanda:



Il pianista Giorgio Gaslini

Ritiene che il "Cotton Club" abbia dato qualcosa ad Ascoli Piceno?

«Non mi vorrei soffermare sulla validità culturale dell'iniziativa, che credo sia

di per sé evidente. Al di là di questo, però, da qualche tempo si vendono più dischi, riviste e libri di jazz nella nostra città. Ma forse è una combinazione...»



Dal 1975 abbiamo percorso 3 milioni di km per la vostra sicurezza

Stabilimento di Piane di Morro

-  IMPIANTI ANTIFURTO - ANTIRAPINA
-  " ANTINCENDIO
-  " TELEVISIVI c.c. E VIDEOCITOFONI
-  " ELETTRONICI DI DERATTIZZAZIONE
-  " DI APERTURA AUTOMATICA CANCELLI
-  " TELEFONICI - LA NUOVA ALTERNATIVA ALLA SIP
-  " INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
-  " RICERCA PERSONE
-  SEGRETERIE TELEFONICHE E TELEFAX
-  PORTE BLINDATE - ARMADI BLINDATI e/o IGNIFUGHI - CASSEFORTI, 50 TIPI DISPONIBILI IN AZIENDA - STRUTTURE BLINDATE SU MISURA
-  ANTITACCHEGGIO CONTRO FURTI IN NEGOZIO

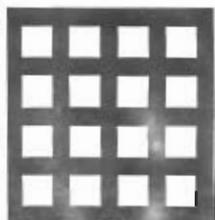
Azienda Registrata



Istituto Italiano
del Marchio
di Qualità

AUTORIZZAZIONI:

- Registrazione: **IMQ Istituto Italiano del marchio di qualità.**
Soltanto l'impianto installato dalla Ditta registrata IMQ dà diritto allo sconto sull'assicurazione e consente di non rispettare le solite norme (inferriate, guardiano ed altro).
- Omologazione: **Impianti telefonici Autorizzazione ministeriale di primo (massimo) grado n. Z3800110.**
- Iscrizione: **Albo fornitori ed appaltatori - Amministrazione difesa**
- Associazione: **A.N.C.I.S.S. Associazione Naz.le Costruttori - Installatori Sistemi di Sicurezza.**



I.D.S.

Stabilimento, uffici ed esposizione
Zona Industriale Piane di Morro
63040 Follignano - Ascoli Piceno
tel. 0736/491203 - 390049 - fax 390029
Filiale S. Benedetto - tel. e fax 0735/584411

procedere sulla
Statale di Teramo
per circa 6 km